

Anno 2005

CRONISTORIA DELLA

LEGA NORD

DALLE ORIGINI AD OGGI

Decima Parte

2005

1 GENNAIO 2005 – BOSSI, PRIMA USCITA PUBBLICA

A Ponte di Legno oggi c'è stata la prima uscita pubblica di Umberto Bossi dall'11 marzo scorso: il Segretario Federale è uscito di casa per andare a salutare gli amici dell'Hotel Mirella, teatro in passato di lunghe conversazioni politiche notturne.

10 GENNAIO 2005 – IL CONSIGLIO FEDERALE PRESIEDUTO DA BOSSI

Il comunicato diramato al termine del Consiglio Federale e sottoscritto da tutti i partecipanti: “La Lega Nord avverte la crescita di forze di restaurazione che si fanno via via più determinate, arrivando a proporre la presentazione di liste alle prossime elezioni regionali.

Noi siamo contrari a questi tentativi che nascono, da una parte per portare via voti alla Lega Nord e renderla meno determinante al fine di bloccare il cammino delle riforme, dall'altra sono i primi tentativi di successione a Berlusconi.

Il Consiglio Federale ha stabilito che la Lega Nord, in questa situazione, presenterà proprie liste autonome e proporrà come Presidente della Regione Lombardia il Ministro del Welfare, On. Roberto Maroni, mentre per le altre Regioni è stato dato mandato al Segretario Federale, On. Umberto Bossi, insieme ai Segretari Nazionali per l'individuazione dei candidati”.

Seguono le firme di tutti i componenti del Consiglio Federale.

13 FEBBRAIO 2005 – VERONA ACCOGLIE LA GRANDE MANIFESTAZIONE DEL POPOLO LEGHISTA

“Conoscono i codici e i codicilli, ma non sanno cos'è il buonsenso. Alle Critiche e alle manifestazioni di piazza, soprattutto quelle così partecipate come la nostra di domenica, bisogna rispondere con i fatti, riconoscendo i gravi errori commessi.

La giustizia giusta non la chiede solo la Lega, ma anche il popolo italiano”. Così il ministro per le riforme, Roberto Calderoli, indossando la Toga indumento classico di chi opera a Palazzo di Giustizia, ha messo il dito nelle piaghe della giustizia italiana.

27 FEBBRAIO 2005 – TURCHIA, MILLE GAZEBO PERE IL REFERENDUM

Gazebo disseminati per la Padania, mozioni depositate in tutti consigli comunali lombardi, manifesti e volantini, parte in grande stile la crociata del Carroccio per chiedere il referendum popolare sull'ammissione della Turchia nella UE.

28 FEBBRAIO 2005 – APRE IL NIDO DEL CARROCCIO

Umberto Bossi inaugura oggi il nuovissimo asilo nido “Gli orsetti padani”, nella sede della Lega Nord di via Bellerio, a Milano. I locali accoglieranno circa 12 bambini, figli dei dipendenti del movimento o di esterni. All'inaugurazione erano presenti i ministri Calderoli, Maroni e Castelli, i sottosegretari Balocchi, Brambilla, Cota, Stefani e il consigliere regionale Boni.

6 MARZO 2005 – BOSSI A LUGANO PER RENDERE OMAGGIO A CARLO CATTANEO

Per i leghisti è stato un ritorno a casa. Bossi emoziona i militanti presenti e sprona il partito: alle prossime regionali dobbiamo prendere un sacco di voti e portare a termine il cambiamento.

23 MARZO 2005 GIRO DI BOA PER LA DEVOLUTION. AL SI DEFINITIVO MANCANO SOLO DUE VOTI

Con 162 si, 14 no e la sinistra fuori dall'aula, Palazzo Madama promuove la modifica costituzionale.

3 – 4 APRILE 2005 – SI VOTA PER IL RINNOVO DEI CONSIGLI REGIONALI

I risultati:

| | 2.005 | 2.000 |
|-----------|--------------|--------------|
| Lombardia | 17.7 | 15.4 |
| Veneto | 14.2 | 12.0 |
| Piemonte | 9.3 | 7.6 |
| Liguria | 5.0 | 4.3 |

27 MAGGIO 2005 – BERGAMO – IL MINISTRO CASTELLI ALLA CONFERENZA STAMPA DEL CARROCCIO DI SOLIDARIETA' ALLA SCRITTRICE ORIANA FALLACI

La Lega, nel prendere fortemente posizione in difesa della scrittrice che nei giorni scorsi è stata raggiunta da un avviso di garanzia partito proprio dal tribunale di Bergamo, ha voluto ribadire ancora una volta che oltre la famosa scrittrice, centinaia di militanti leghisti sono ancora vittime delle norme create nel periodo fascista.

30 MAGGIO 2005 – LA FRANCIA VOTA NO ALLA COSTITUZIONE EUROPEA

Il terremoto provocato dal voto francese sta animando anche il dibattito nella politica italiana, in particolare il fronte leghista da sempre critico nei confronti di questa Europa così burocrate e così lontana dai popoli.

Il commento di Bossi: “Il voto in Francia è la fine dell’Europa, di quell’Europa che hanno voluto fare contro il popolo. Adesso la cosa gli si ritorce contro, gli ripiomba tutto sulla testa. La Lega da sempre si è battuta per l’Europa dei popoli. Noi abbiamo sempre saputo che cosa fare e lo abbiamo detto. Altri hanno voluto agire contro il popolo e questo è il risultato.

Del resto noi in Padania sappiamo sempre dove andiamo. In Padania abbiamo sempre le idee ben chiare”.

4 GIUGNO 2005 – BOSSI RITORNA A PONTIDA

Bossi arriva poco dopo le 19. Dopo due anni il Segretario Federale ritorna a calpestare il prato del Giuramento. “Sono carico, ho voglia di ritornare” dichiara.

12 GIUGNO 2005 – AMPIA ASTENSIONE ALLA CONSULTAZIONE REFERENDARIA SULLA PROCREAZIONE ASSISTITA.

Nord e Sud divisi nonostante lo scarso 25,9% a livello nazionale. Si sono recati alle urne in poco più di 12 milioni, un italiano su quattro. Nessuna provincia ha raggiunto il quorum. In Lombardia ha votato il 26,7%, 41,6% in Emilia Romagna, il 12,7% in Calabria, il 15,8% in Sicilia.

19 GIUGNO 2005 – A PONTIDA RITORNA IL GUERRIERO UMBERTO BOSSI.

Una bandiera da record (17 mila metri quadrati) e migliaia di vessilli con lo slogan: “Umberto siamo tutti con te”. Grandissima giornata, grandissima affluenza, sono più di 100 mila i presenti. Umberto Bossi è emozionato: “Sono felice, dice al microfono del palco. Questa è la mia giornata, è la mia festa, questa è la mia storia. Sono contento di essere qui. Non ci faremo fermare. Padania Libera. Sono ancora qui con voi. L’anno scorso non sono potuto venire perché di questi tempi giravo ancora gli ospedali, è stato un anno molto difficile. L’ho superato anche grazie alla Lega e ai militanti che mi hanno accompagnato ospedale per ospedale. Ringrazio i militanti di Milano, di Bergamo e di Varese che mi hanno voluto così bene. C’è qualcuno che con troppa facilità parla di partito unico. Noi il partito unico ce l’abbiamo già, si chiama Lega.

Quest’anno vi vedevo dalle finestre dei corridoi e questo mi tirava molto su il morale. Sapevo di non essere solo. E’ stato un motivo di ripresa molto forte per me. Oggi siamo a Pontida per rinnovare il patto di unità tra i popoli padani. Oggi confermiamo l’espressione dell’alleanza tra i nostri popoli. Siamo qui a Pontida come sempre per rinnovare il patto di

unità tra i popoli padani, confermando che la Lega l'abbiamo tenuta libera da ogni compromesso in merito al federalismo, non abbiamo stipulato nessun patto di desistenza rispetto alla libertà dei nostri popoli. La Lega, da sempre vuole il federalismo.

Due anni fa, gli imprenditori marchigiani ci chiamarono per parlare di imprese e allora ci venne l'idea di lanciare i dazi doganali. Sottolineammo che senza cambiare le regole del Wto le loro e le nostre imprese sarebbero fallite tutte quante. Oggi tocchiamo con mano le difficoltà delle imprese. Bisogna rinnovare i patti con i paesi del sud-est asiatico e con la Cina. Sono passati mesi. Noi abbiamo cercato di stimolare l'intervento dell'Europa e del Consiglio Europeo. Niente è stato fatto e oggi tocchiamo con mano la crisi della produzione del nostro sistema. E' una cosa molto preoccupante.

Castelli ha fatto cose molto importanti contro l'Europa che voleva la pedofilia. Io sapevo che sarebbe fallita l'Europa: non esiste uno Stato che sostiene la pedofilia. Io ricordo che Castelli allora era l'unico contro cui tutta l'Europa sparava. Io gli dicevo di andare avanti.

Sapevamo che non sarebbe durata, come fa a durare uno Stato che propone la pedofilia. Aveva ragione Castelli. E' stato gagliardo e forte: grazie Castelli, a nome della Padania, a nome di tutti i padri di famiglia, a nome di tutte le persone che non avrebbero potuto tornare a casa guardando in faccia i loro figli se ci fosse stata la pedofilia. Allora eravamo in poche a sapere che non sarebbe durata. Uno Stato non può durare proponendo quelle cose e in effetti non è durato. Immaginate di dover tornare a casa e spiegare ai vostri figli che voi sostenete la pedofilia.

Alla fine ci ha pensato la Storia a fermare quel tipo di Europa. I nazionalismi non si possono cancellare, il nazionalismo dei popoli ritorna.

Devo dirvi che la Lega si è adeguata alla lotta necessaria nel tempo. Non siamo cambiati, siamo la Lega di sempre, combattiva, che ha fede nella famiglia, nei ragazzi, nel futuro del Paese. C'è chi pensa che noi a un certo punto caleremo. Noi cresceremo continuamente. La mia fede non è stata scalfita dalla malattia. Io sono venuto per sguainare con voi la spada che fu di Alberto da Giussano, la spada della libertà di tutti i popoli.

Anche di quelli del Sud che non devono lasciarsi portare fuori strada dalle comari del centralismo. Meglio essere amici della Padania e trovare l'equilibrio che faccia crescere l'economia padana e l'economia meridionale insieme. Stop alle comari del centralismo romano.

Ringrazio tutti i militanti leghisti, ringrazio quelli che sono venuti qui da tutte le regioni e ringrazio chi ha pensato alla maglietta "Bentornato Umberto", oggi è il giorno del mio ritorno, oggi è la mia festa. Siamo venuti qui da tanti anni. La storia è già passata da Pontida e non poteva non ripassare. Non ci faremo fermare. Padania libera, Padania sempre, grazie Pontida.

Io, certo che mi ricordo di Roberto Ronchi, eravamo insieme, lavoravamo insieme. Non è giusto che chi non c'è più e chi ha lavorato tanto con noi venga dimenticato. Questo non è giusto, io non l'ho dimenticato".

La moglie di Ronchi viene poi premiata con la consegna di una targa commemorativa del Marito.

I nuovi Consiglieri regionali promettono impegno e fedeltà alla Lega, ecco il testo:

*“Noi, rappresentanti liberamente
eletti dai popoli padani,
Noi, convenuti oggi a Pontida,
ove fu stretto ottocento anni or sono
Il primo patto di mutua difesa
delle libertà comunali dei nostri popoli,
Noi, sul terreno dove la prima Lega
alzò la bandiera crociata della lotta
Al dispotismo e alla cecità dei burocrati,
e innalzò gli stemmi gloriosi delle città sorelle*

GIURIAMO

*Sul nostro onore di difendere sempre:
l'identità, le tradizioni e le lingue
dei popoli padani, perché siano trasmesse
ai giovani nelle famiglie e nella scuola,
la libertà di lavoro, di credo e di associazione
dei cittadini padani e di tutti gli uomini
che alla Padania dedicheranno
la propria vita e la propria opera;
la prosperità di tutti gli uomini,
le donne e le imprese che in Padania
vivono e lavorano con onesti intenti e
con rispetto delle nostre leggi e del nostro territorio.*

Come promesso nelle scorse settimane, la Lega ha voluto far esprimere il suo popolo sull'Euro ecco la scheda ed i risultati:

| | |
|----------------|---------------|
| VOTANTI | 75.236 |
| NULLE | 13 |

Quesito 1

Sei favorevole alla raccolta delle sottoscrizioni da parte della Lega Nord, per la presentazione di una proposta di legge costituzionale di iniziativa popolare, finalizzata ad introdurre l'obbligo di un referendum su ogni legge di ratifica di un trattato relativo all'ordinamento comunitario ovvero di un trattato internazionale incidente sulla sovranità popolare ?

| SI | | NO | | BIANCHE |
|----------------------------|----------------|--------|-------|---------|
| 74.870 | 99,75 % | 188 | 0,25% | 165 |
| Tot. Voti validi Q1 | | 74.870 | | |

Quesito 2

Sei favorevole ad indire un referendum per l'introduzione di una moneta nazionale diversa dall'euro ?

| SI | | NO | | BIANCHE |
|--------------------------------------------------------------------------|----------------|--------|------|---------|
| 73.659 | 98,02% | 1.488 | 1,98 | 76 |
| Tot. Voti validi Q2 | | 75.147 | | |
| Ritorno alla LIRA come unica moneta nazionale | 28,59% | 21.059 | | |
| Ritorno a una Moneta nazionale collegata ad altra moneta diversa da Euro | 12,16 % | 8.957 | | |
| Doppia moneta: nazionale scambi interni - Euro scambi esterni | 59,25% | 43.643 | | |

Anno 2005